

VareseNews

Le multiutility e il riordino dei servizi pubblici locali

Pubblicato: Martedì 10 Aprile 2007

"Quale

futuro per le multiutility comunali con

il riordino dei servizi pubblici locali?" Questo il titolo di un convegno indetto dall'associazione Dialogando per lunedì

16 aprile 2007 alle ore 21 presso il Museo del Tessile e della Tradizione Industriale di Via Volta 6/8 – Busto Arsizio.

Sotto la presidenza di **Franco**

Binaghi, Presidente dell'Associazione Culturale 'dialogando-idee per la città', dopo l'introduzione a cura di **Gigi**

Farioli, Sindaco di Busto Arsizio, e di **Nino**

Caianiello, Presidente di Prealpi Servizi, relazioneranno il prof. **Saverio**

Bratta, Docente di Finanza Aziendale presso Università Bocconi, e **Oronzo**

Raho, Direttore Generale del Gruppo Idra. Le conclusioni saranno affidate a **Massimo**

Buscemi, Assessore a Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia.

Il

riordino dei servizi pubblici locali – previsto dal disegno di legge n. 772 presentato dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali **Linda Lanzillotta** – si propone di dare un nuovo quadro normativo per consentire agli organi di governo locale di curare lo sviluppo del proprio territorio e per valorizzare la capacità delle imprese pubbliche e private che operano nel campo dei servizi locali. L'obiettivo è quello di **una forte regolazione dei mercati da parte delle autorità pubbliche**, che recepisca i principi europei della concorrenza e che crei occasioni di sviluppo per le imprese.

Presupposto

essenziale del disegno di legge è il principio che **la proprietà delle reti e degli impianti di servizio pubblico locale debba essere mantenuta in capo agli Enti Locali**, per garantire all'Ente Locale la possibilità di programmare lo sviluppo delle reti e degli impianti e per verificare che le imprese aggiudicatrici agiscano con coerenza rispetto agli indirizzi stabiliti dall'Ente.

L'architettura

della nuova disciplina è costituita dal generale ricorso a procedure competitive ad evidenza pubblica di scelta del gestore, per l'affidamento delle nuove gestioni – ad eccezione del servizio idrico – nel rispetto della disciplina europea in materia di appalti pubblici e di pubblici servizi.

Obiettivo

del dibattito è quello di analizzare gli effettivi contenuti e i reali propositi del disegno di legge e di verificare l'impatto di questa nuova normativa sui programmi e sull'organizzazione delle multiutility comunali.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it